



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 363/2021

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di ricostruzione e vendita di pneumatici, ubicato in Comune di Perugia (PG), Via della Gomma n. 3 - Loc. Ponte S. Giovanni, della ditta Ricostruzione PE.SA. Gomme s.r.l. Unipersonale, con sede legale in Comune di Perugia (PG), Via della Gomma n. 3 - Loc. Ponte S. Giovanni

PREMESSE

Visto:

che con nota acquisita dalla Regione Umbria in data 21/06/2016 al prot. n. 0130454, il SUAPE del Comune di Perugia trasmetteva l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale della ditta Ricostruzione PE.SA. Gomme Srl con sede legale e stabilimento in via della Gomma n. 3, nel Comune di Perugia (PG);

Visto:

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dalla Provincia di Perugia con D.D. n. 10894 del 23/11/2005 alla ditta PE.SA GOMME S.p.A. e successivo aggiornamento con D.D. n. 247 del 24/01/2014;

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti e gli ulteriori elementi forniti dal gestore;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato il parere tecnico formulato dall'ARPA Umbria con prot. n. 0022677 del 17/12/2018, acquisito al protocollo regionale n. 0270431 del 19/12/2018;

Considerato il parere del Comune di Perugia acquisito al protocollo regionale n. 79982 del 27/04/2021 e successiva nota acquisita al protocollo regionale n. 85103 del 03/05/2021;

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo l'attività di ricostruzione di pneumatici con tecnica "a caldo" o "a freddo", mediante le seguenti fasi sequenziali:

- 1) ispezione;
- 2) rasatura del battistrada usurato;
- 3) applicazione di strato di gomma liquida sulla superficie della carcassa mediante aerografo manuale (soluzionatura);
- 4) ricostruzione con:
 - 4.1) tecnica "a caldo" tramite le fasi di:
 - 4.1.1) applicazione del battistrada e rullatura del manufatto per comprimere il profilato contro la carcassa;
 - 4.1.2) reticolazione del semilavorato di gomma in pressa di vulcanizzazione;
 - oppure,
 - 4.2) tecnica "a freddo" tramite le fasi di:
 - 4.2.1) estrusione del battistrada;
 - 4.2.2) applicazione di battistrada prestampato-prevulcanizzato e rullatura del manufatto per comprimere il profilato contro la carcassa;
 - 4.2.3) inguainamento dello pneumatico in specifico envelope a tenuta ed evacuazione dell'aria residua tra battistrada e superficie della carcassa mediante pompa da vuoto;
 - 4.2.4) vulcanizzazione in autoclave dello pneumatico inguainato come sopra descritto;

- 5) verniciatura a pennello e controllo finale dello pneumatico ricostruito;

- nei punti di emissione E1, E2, E3, E4 vengono convogliate le emissioni polverulente captate da n. 4 postazioni per rasatura degli pneumatici;
- nei punti di emissione E5, E6 ed E7 vengono convogliati gli effluenti gassosi captati da n.3 postazioni per soluzionatura delle carcasse;
- i punti di emissione da E8 a E13 sono connessi a torrini per ricambio aria dello stabilimento;
- il punto di emissione E14 è relativo ad impianto termico alimentato a metano, con potenza termica nominale pari a 5,12 MW;
- la Ditta esercita le attività:
 - n. 18 "Conversione della gomma",
 - n. 8 "Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessili [5], tessuti, film e carta (>5)",

di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;

- gli impianti termici civili connessi ai punti di emissione E15 ed E16, alimentati a G.P.L. e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 3 MW, sono soggetti alla parte quinta, titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- l'emissione connessa allo sfiato dell'autoclave per vulcanizzazione del battistrada inguainato come da precedente punto 4.2.4), in relazione alla sostanziale assenza di inquinanti può essere considerata scarsamente significativa;
- il Gestore intende:

- effettuare la soluzionatura degli pneumatici mediante applicazione a pennello, rulli, ovvero micro nebulizzatori;
 - rettificare i valori di temperatura degli effluenti gassosi, nonché le caratteristiche dimensionali e i tempi di operatività dei punti di emissione dello stabilimento;
- Il Gestore non risulta aver provveduto alla captazione e al convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse a:
- il processo di vulcanizzazione degli pneumatici di cui al precedente punto 4.1.2);
 - il processo di estrusione del battistrada di cui al precedente punto 4.2.1);
 - l'operazione di verniciatura a pennello dello pneumatico ricostruito di cui al precedente punto 5);

PRESCRIZIONI

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati e agli atti della Regione Umbria;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) prescrizioni di carattere generale:**
 - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA), Via Mario Angeloni, 61 – Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina e al Sindaco del Comune di Valtopina (PG);
 - d.2 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA), Via Mario Angeloni, 61 – Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina;
 - d.3 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
 - d.4 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
 - d.5 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA), Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina;
 - d.6 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel

- raggio di 30 metri;
- d.7 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
 - d.8 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
 - d.9 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
 - d.10 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
 - d.11 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei controlli previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
 - d.12 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;
 - d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
 - d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale A.R.P.A. Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
 - d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
 - d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
 - d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
 - d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
 - d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento,

dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 entro 1 anno dal rilascio dell'autorizzazione il Gestore dovrà provvedere alla captazione e al convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse a:

- il processo di vulcanizzazione degli pneumatici,
 - il processo di estrusione del battistrada,
 - l'operazione di verniciatura a pennello dello pneumatico ricostruito,
- di cui in premessa;

- e.2 per le emissioni atmosferiche derivanti dall'operazioni di cui al punto e.1 primo e secondo trattino sono fissati i seguenti limiti:

Inquinante	Concentrazione (mg/m ³)
Polveri e nebbie oleose	20
S.O.V. espresso come C.O.T.	20
Aldeidi totali espresse come formaldeide	20
1,3-butadiene	1
Composti ridotti dello zolfo espressi come H ₂ S	1
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA) come somma di: Benz[a]antracene, Dibenz[a,h]antracene, Benzo[b]fluorantene, Benzo[j]fluorantene, Benzo[k]fluorantene, Benzo[a]pirene, Dibenzo[a,e]pirene, Dibenzo[a,h]pirene, Dibenzo[a,i]pirene, Dibenzo[a,l]pirene, Indeno [1,2,3 - cd] pirene.)	0,01

- e.3 per le emissioni atmosferiche derivanti dall'operazioni di cui al punto e.1 terzo trattino sono fissati i seguenti limiti:

Inquinante	Concentrazione (mg/m ³)
S.O.V. espresso come C.O.T.	50

- e.4 60 giorni prima della comunicazione di cui in d.1, il Gestore dovrà inviare alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Perugia-Trasimeno, Distretto di Perugia, il progetto degli interventi di cui al punto e.1, con puntuale descrizione delle relative modalità realizzative ed indicazione dei dati di portata volumetrica e temperatura degli effluenti gassosi, nonché delle caratteristiche dimensionali e dei tempi di operatività (in

termini di ore/giorno e giorni/anno) relativi ai risultanti punti di emissione ed inoltre delle caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento eventualmente ivi installato;

- e.5 lo sfiato della pompa da vuoto per evacuazione dell'aria residua tra battistrada e superficie della carcassa di cui al precedente punto 4.2.3) dovrà essere collettato ad un idoneo sistema di abbattimento a carboni attivi;

- e.6 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione di cui al paragrafo e.1 nell'arco di 10 giorni;

- e.7 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7, E14, ed, inoltre per i punti di emissione di cui al paragrafo e.1;

- e.8 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
IPA		ISO 11338-1,2:2003
1,3-butadiene		UNI CEN/TS 13649:2015
Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2006
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Aldeidi totali	esprese come formaldeide	NIOSH 2018:2003
Composti ridotti zolfo	espressi come H₂S	US EPA TO-15
Ossidi di azoto	espressi come NO₂	UNI EN 14792:2006
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2006
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.9 entro 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Perugia-Trasimeno, Distretto di Perugia il dato di consumo massimo teorico di solvente relativo ad attività:

- n. 18 "Conversione della gomma",
- n. 8 "Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessili [5], tessuti, film e carta (>5)",

di cui all'Allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, definito conformemente a quanto previsto dalle linee guida adottate dalla Regione dell'Umbria con D.G.R 334 del 27/03/2012;

- e.10 le procedure e le istruzioni operative di cui in prescrizioni di carattere generale riferite agli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione dovranno essere approntate e tenute a disposizione dell'Autorità di controllo, entro 90 giorni dal ricevimento del medesimo atto;

- e.11 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;
- e.12 l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui ai punti d.9, d.10 e d.18 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto;

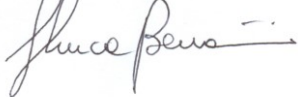
CONDIZIONI

Le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1****Ragione Sociale Ricostruzione PE.SA. Gomme s.r.l.****Unità Produttiva:****Perugia (PG) Via della Gomma n. 3 –
Loc. Ponte S. Giovanni**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Postazione rasatura n.1	Polveri	20	mg/Nm³	2.500	8	220	Ambiente	10,00	0,30	-	-	Ciclone Setto filtrante
E2	Postazione rasatura n.2	Polveri	20	mg/Nm³	4.300	8	220	Ambiente	11,00	0,50	-	-	Ciclone Setto filtrante
E3	Postazione rasatura n.3	Polveri	20	mg/Nm³	7.500	8	220	Ambiente	12,00	0,40	-	-	Ciclone Setto filtrante
E4	Postazione rasatura n.4	Polveri	20	mg/Nm³	12.000	8	220	Ambiente	8,00	0,50	-	-	
E5	Postazione soluzione n.1	Polveri	3	mg/Nm³	2.500	8	220	Ambiente	5,00	0,32	-	-	Adsorb. carboni attivi
		S.O.V.	30	mg/Nm³									
E6	Postazione soluzione n.2	Polveri	3	mg/Nm³	1.300	8	220	Ambiente	8,00	0,23	-	-	Adsorb. carboni attivi
		S.O.V.	30	mg/Nm³									
E7	Postazione soluzione n.3	Polveri	3	mg/Nm³	1.100	8	220	Ambiente	10,00	0,24	-	-	Adsorb. carboni attivi
		S.O.V.	30	mg/Nm³									
E8	Torrino di aspirazione	-	-	-	4.000	8	220	Ambiente	8,00	0,35	-	-	
E9	Torrino di aspirazione	-	-	-	4.000	8	220	Ambiente	8,00	0,35	-	-	
E10	Torrino di aspirazione	-	-	-	4.000	8	220	Ambiente	8,00	0,35	-	-	
E11	Torrino di aspirazione	-	-	-	4.000	8	220	Ambiente	8,00	0,35	-	-	
E12	Torrino di aspirazione	-	-	-	4.000	8	220	Ambiente	8,00	0,35	-	-	
E13	Torrino di aspirazione	-	-	-	4.000	8	220	Ambiente	8,00	0,35	-	-	
E14	Impianto combustione riscaldamento presse vulcanizzazione	Polveri	5*	mg/Nm³	3.500	8	220	120	8,00	0,65	-	-	
		Monossido di carbonio	100										
		Ossidi di azoto	200										

segue Repertorio n. 363/2021

E15	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	300	8	120	120	8,00	0,15	-	-	
E16	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	300	8	120	120	8,00	0,15	-	-	

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E5, E6, E7	S.O.V. espresse come C.O.T.
E14	Ossidi di azoto espressi come NO ₂ Ossigeno di riferimento = 3% vol. * valori da rispettare a partire dal 01/01/2030 con ossigeno di riferimento 3%